



Partito Democratico

**Piazza Toma 50 - GALATINA**

Galatina 24 settembre 2010

## **COMUNICATO**

Le precisazioni, a mezzo stampa, di Sergio Blasi, ex sindaco di Melpignano, hanno fugato ogni illazione. Il segretario regionale del PD ha precisato le motivazioni della sua contrarietà a l'uso del CDR quale combustibile per produrre cemento alla Colacem. Smorzano ogni polemica con quanti gli hanno rinfacciato la volontà di realizzare un termovalorizzatore per incenerimento dei rifiuti nel comune di Melpignano. Nei confronti del sindaco, dott. Giancarlo Coluccia, che, nel corso della riunione dell'ultimo Consiglio comunale, avviando la discussione sulla richiesta della Colacem, aveva accusato Blasi di voler strumentalizzare il no al CDR per favorire la realizzazione del termovalorizzatore nel suo comune. Il progetto a Melpignano è stato pensato sette anni fa, si era nel 2003, e finalizzato all'attivazione di un ciclo integrato dei rifiuti. Da allora molte cose sono cambiate, in negativo. Sono aumentate le fonti di inquinamento dell'aria che respiriamo e tutti dati dell'ARPA registrano il superamento dei livelli di guardia, con un incremento preoccupante delle neoplasie dell'apparato respiratorio.

Il Partito Democratico condivide le considerazioni del segretario regionale, in linea con le iniziative dei circoli territoriali di contrastare il disegno della Colacem, perché pericoloso per la salute, nonostante le assicurazioni dei dirigenti.

Un commento meritano anche le affermazioni del presidente dell'ATO LE2, dott. Silvano Macculi, in merito alla strumentalizzazione a fini politici della vicenda rifiuti.

Il PD ricorda il ruolo di Macculi nell'ultima tornata elettorale per il rinnovo del Consiglio provinciale. Si era ai primi mesi del 2009, quotidiani i suoi attacchi al presidente della provincia Pellegrino e al governatore Vendola; attivissimo al fianco del candidato della destra, Antonio Gabellone, nel presenziare le piazze dei comuni del Salento, distribuendo volantini e depliant illustrati riccamente con montagne di rifiuti.

Silvano Macculi, ora assessore provinciale nella Giunta Gabellone, nonché presidente del bacino LE2 e assessore di Botrugno, è il principale responsabile dello spettacolo indecente offerto ai tanti turisti e vacanzieri che hanno affollato le località di villeggiatura: contenitori stracolmi, marciapiedi invasi da sacchetti di plastica e copertoni, periferie trasformate in discariche abusive. Conseguenze della marginalità della raccolta differenziata sulla quantità di rifiuti conferiti in discarica o ai centri di trasformazione. E non solo. L'aumento dei costi e l'incidenza delle tariffe sui bilanci famigliari sono il risultato della fallimentare gestione dell'ambito consortile da lui presieduto. Il dott. Macculi farebbe bene a liberare il campo dimettendosi da uno dei tanti incarichi ricoperti, chiedendo scusa ai cittadini.

**Ninì De Prezzo**

Coordinamento PD Galatina